

Report completo sull'impatto dei Business Angel italiani 2020

Social Innovation Monitor (SIM), team di ricerca con base operativa al Politecnico di Torino, il 17 febbraio presenterà i risultati della ricerca sull'impatto dei Business Angel italiani 2020.

La ricerca è stata svolta con la collaborazione di Angels4Impact, Angels for Women, Club degli Investitori, Doorway, Italian Angels for Growth (IAG) e Social Innovation Teams (SIT).

Dal Report emerge che **sono 1014 i Business Angel (BA) nel nostro Paese**, di cui il 53% appartiene a un Business Angel Group. Della totalità dei BA identificati, **il 70% di essi è in Italia Settentrionale** (la maggior parte in Lombardia).

L'area meridionale e quella insulare rappresentano, invece, le zone in cui vi è il minor numero di Business Angel. Sulla base del campione analizzato, la maggior parte dei Business Angel (il 60%) investe prevalentemente in Italia e, nel solo 2019, **ogni Business Angel ha investito, in media, in 2,5 organizzazioni**. I Business Angel "focalizzati" in specifici settori o tecnologie investono prevalentemente in "Digital Services & ICT", seguiti da "Biotech and Healthcare" e "Fintech & Big Data Tech".

Come sottolineato dalla **professoressa Elisa Ughetto**, co-direttore scientifico della ricerca e docente del Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione del Politecnico di Torino, «crediamo che una ricerca sull'impatto dei Business Angel italiani sia molto importante per il nostro ecosistema. I Business Angel, infatti, rappresentano un sostegno per lo sviluppo dell'innovazione, aiutano attivamente nella gestione

delle imprese in cui investono e portano a esse un significativo valore aggiunto».

Dalla ricerca emerge come molti Business Angel italiani investano mossi non solo da ragioni finanziarie, ma anche sociali: **più della metà dei Business Angel che hanno risposto alla survey (il 54%) ha dichiarato, infatti, di supportare anche organizzazioni a significativo impatto sociale.**

«Gli investimenti legati all'impact investing stanno aumentando in misura significativa e, grazie anche alla ricerca svolta per questo report, ci sono sempre più evidenze del fatto che anche i Business Angel hanno iniziato a supportare organizzazioni a significativo impatto sociale» ha commentato il **professor Paolo Landoni**, co-direttore scientifico della ricerca.

La ricerca evidenzia che **l'82% dei Business Angel che operano nell'ambito dell'impact investing, è un Impact First Angel**, avendo dichiarato di investire in settori sottocapitalizzati o di accettare ritorni economici inferiori a quelli di mercato a favore di ritorni maggiori in termini di impatto sociale.

Infine, le analisi condotte hanno evidenziato che **la maggior parte dei Business Angel italiani sono classificabili come "Beginner Angel"**, vale a dire investitori che hanno investito in al più 10 organizzazioni, mentre il 21% è classificabile come "Experienced Angel", investitori con oltre 10 organizzazioni nel proprio portafoglio.